







## Patrizia Parlanti si racconta

Patrizia Parlanti, nata a Gualdo Tadino, diplomata alla scuola Magistrale come maestra d'asilo, ha lavorato per molti anni in uno studiomedico dentistico, professione che ha lasciato per seguire personalmente la figlia Alisia, nata con disabilità. Autrice del libro autobiografico *Per Alisia*, dedicato proprio alla figlia, ci ha raccontato il suo rapporto con l'arte e la scrittura e i suoi sogni per il futuro. Quando hai esordito nel mondo della scrittura?

"Il mio esordio nel mondo della scrittura risale a qualche anno fa, dal desiderio di dedicare un libro a mia figlia Alisia e quando ho capito che trascrivere su pagine bianche i miei sentimenti mi regalava sensazioni di benessere. Era per me una sorta di carezza sull'anima".

Chi sono gli scrittori che hanno influenzato il tuo stile?

"Credo sicuramente Nicholas Sparks, il suo modo di raccontare e usare le parole per farne scrittura mi ha da sempre affascinata. Ho letto molti altri scrittori sia del passato sia contemporanei: Susanna Tamaro, Luigi Pirandello... e amo molto i poeti, Alda Merini, Paulo Coelho molti altri".

Quali sono i tuoi riferimenti ispirazionali nell'arte e nella cultura?

"Nella cultura tutto ciò che è novità, anticonformismo, tutto ciò che è crescita, è fonte d'ispirazione, la cultura non posso selezionarla più di tanto, perché non mi basta, mai vorrei essere preparata e sapiente di tutto il mondo culturale, che è vita. Nell'arte, la pittura sicuramente è ciò che più mi affascina oltre alla scrittura, che è inimitabile".

Qual è il progetto che, ad oggi, ti rappresenta di più? Puoi raccontarci la sua genesi?

"Riuscire a cambiare il modo di rapportarsi con la diversità della nostra società ancora così ostica verso ciò che non riconosce a sua immagine, non tenendo conto che nessuno di noi è immune dagli sgambetti della vita. E che ognuno di noi è meritevole esattamente allo stesso modo, a ben pensare, il cielo sotto il quale viviamo è uno soltanto e non è giusto creare distanze tra gli esseri umani".

Puoi descriverti usando solo 3 aggettivi?

"Sensibile, fragile e determinata. Allo stesso tempo altruista".

C'è una citazione, nel tuo manoscritto, che racchiude in modo esaustivo il tuo pensiero?

"Non lasciarti trascinare dalla frenesia di questa vita, dall'idea di perfetto che essa acclama. Non dimenticare mai l'immenso valore delle piccole cose, un solo sorriso può asciugare mille lacrime, una mano tesa può donare mille sorrisi, il più semplice gesto d'amore può affollare un cuore solitario e stanco. L'unica magia che noi possiamo fare amare!".



